

VADEMECUM

Periodo in azienda e all'estero per i dottorandi di ricerca XXXIX Ciclo

Indice sommario

Premessa

1. Riepilogo fonti normative
2. Caratteristiche del periodo all'estero: sedi e durata
3. Procedura di attivazione del periodo all'estero
4. Caratteristiche del periodo in azienda: sedi e durata
5. Procedura di attivazione del periodo in azienda
6. Copertura assicurativa

Premessa

Il presente documento riassume le linee guida operative relative allo svolgimento dei periodi di studio all'estero e/o di studio e ricerca in impresa/azienda/ente culturale dei Dottorandi, come disciplinato dalla normativa in essere e secondo le diverse tipologie di borsa di studio.

La scelta della sede e del periodo in cui svolgere attività di studio e ricerca all'estero e in impresa/ente culturale è parte essenziale del percorso formativo del Dottorando e per questa ragione deve essere svolta in coerenza con le direttrici scientifiche del Dottorato e del Dipartimento di afferenza.

Si tratta di un atto composito che vede, quindi, sotto il profilo amministrativo l'intervento dell'Ufficio dottorato e degli Uffici di Ateneo preposti, sotto il profilo scientifico e di ricerca il ruolo essenziale dei tutor, dei Coordinatori del Collegio e dei Direttori di Dipartimento

1. Riepilogo fonti normative

Di seguito le principali fonti normative che regolamentano le attività dei dottorandi di ricerca con riguardo al periodo all'estero e in azienda:

Articolo 7 DM 117 del 2.3.2023

(Criteri di ammissibilità e valutazione)

"4. ...

b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente;

c. prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio; ...

5. I periodi di studio e ricerca di cui al comma 4, lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti."

Articolo 12 DM 117 del 2.3.2023

(Modalità di gestione dei trasferimenti e rendicontazione delle spese)

“...
7.

La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal destinatario con riferimento a ciascun semestre di attività svolta dai dottorandi. Nello specifico, la rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma on line (<https://dottorati.mur.gov.it>) e utilizzando la modulistica ivi presente. Ciascun dottorando dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di “non arrecare danno significativo all'ambiente”. Sarà cura del Coordinatore del corso di dottorato, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal dottorando. La rendicontazione così validata costituirà la base per il calcolo, da parte del MUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo di cui all'art. 8) per il semestre di riferimento.”

Articolo 7 DM 118 del 2.3.2023

(Criteri di ammissibilità dei dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali)

“1. I soggetti attuatori selezionano i progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato dedicati alle transizioni digitali e ambientali sulla base dei seguenti criteri:

a. riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR;

b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;

c. **prevedere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;**

d. **prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;**

e. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;

f. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.

2. **I periodi di studio e ricerca di cui al comma 1, lettera c) e di cui al comma 1, lettera d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.”**

Articolo 8 DM 118 del 2.3.2023

(Criteri di ammissibilità dei dottorati di ricerca PNRR)

“1...

c. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;”

Articolo 9 DM 118 del 2.3.2023

(Criteri di ammissibilità dei dottorati per la Pubblica Amministrazione)

“1...

c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;”

Articolo 16 DM 118 del 2.3.2023

(Modalità di gestione dei trasferimenti e rendicontazione delle spese)

“...

7. La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal soggetto attuatore con riferimento a ciascun semestre di attività svolta dai dottorandi. Nello specifico, la rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma on line (<https://dottorati.mur.gov.it>) e utilizzando la modulistica ivi presente. Ciascun dottorando dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa o centro di ricerca o Pubblica Amministrazione, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di “non arrecare danno significativo all'ambiente”. Sarà cura del Coordinatore del corso di dottorato, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal dottorando. La rendicontazione così validata costituirà la base per il calcolo, da parte del MUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo di cui all'art. 12) per il semestre di riferimento.”

2. Caratteristiche del periodo all'estero: sedi e durata

Secondo quanto stabilito dai Decreti Ministeriali di cui innanzi, si distinguono i seguenti casi per la regolamentazione del periodo all'estero dei dottorandi di ricerca:

Caratteristiche ed obblighi corrispondenti alla tipologia di borsa

➤ **DM 118/2023. Investimento 3.4. - Transizioni digitali e ambientali:**

6 mesi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o PA, inclusi musei e istituzioni culturali;

6 mesi di studio e ricerca all'estero;

➤ **DM 118/2023. Investimento 4.1. - Patrimonio culturale:**

6 mesi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o PA, inclusi musei e istituzioni culturali;

6 mesi di studio e ricerca all'estero;

➤ **DM 118/2023. Investimento 4.1. - Pubblica amministrazione:**

6 mesi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o PA, inclusi musei e istituzioni culturali;

6 mesi di studio e ricerca all'estero;

➤ **DM 118/2023. Investimento 4.1. - Generici:**

6 mesi di studio e ricerca all'estero;

➤ **DM 117/2023. Investimento 3.3. - Dottorati innovativi:**

6 mesi di studio e ricerca in impresa;

6 mesi di studio e ricerca all'estero;

➤ **Dottorando senza borsa, qualunque sia il Corso di dottorato:**

6 mesi di studio e ricerca all'estero.

L'attività all'estero può essere svolta presso enti pubblici/privati e/o Università/Centri di ricerca le cui attività siano coerenti con quelle previste dal progetto di ricerca del singolo dottorando, sempre in conformità con quanto stabilito dai DM 117 e 118 del 2.3.2023.

Nell'effettuare la scelta della sede il Dottorando può: i) effettuare una propria proposta di concerto con il proprio Tutor; ii) indicare una delle sedi estere eventualmente indicate dal Dipartimento di afferenza del Dottorato medesimo.

Una volta ottenuta l'approvazione del Collegio dei docenti, come descritto nel successivo punto 3, il dottorando potrà attivare la procedura di seguito descritta.

3. Procedura di attivazione del periodo all'estero

PRIMA DELL'AVVIO DELL' ATTIVITA' DI STUDIO/RICERCA ALL'ESTERO

- Il dottorando, di concerto con il Tutor, richiede al Collegio dei docenti, con un congruo anticipo, l'autorizzazione a svolgere attività di studio e/o ricerca all'estero, mediante la compilazione e l'invio al Coordinatore del modulo denominato ***“Richiesta di autorizzazione per lo svolgimento del periodo di dottorato all'estero” (All.1_B)***, sottoscritto dal dottorando e dal Tutor; alla richiesta è necessario allegare il modulo denominato ***“Manifestazione di disponibilità dell'Ente ospitante”(All.2_B)***, debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile di Struttura.
- Nell'effettuare la scelta della sede e del tutor il dottorando può: 1) effettuare una propria proposta di concerto con il proprio Tutor; 2) indicare una delle sedi di riferimento eventualmente indicate dal Dipartimento di afferenza del Dottorato medesimo.
- Il Coordinatore verifica con il Direttore di Dipartimento di afferenza del Dottorato la coerenza della proposta con le direttrici di ricerca del Dipartimento e dell'Ateneo.
- Una volta ricevuto il nulla osta del Direttore di Dipartimento, il Coordinatore sottopone la richiesta all'approvazione del Collegio dei docenti e, una volta ottenuta, sottoscrive il modulo e lo trasmette a mezzo mail all'Ufficio dottorati.
- La sottoscrizione della richiesta da parte del Coordinatore, previo parere positivo del Collegio, costituisce conferimento dell'autorizzazione di carattere scientifico.
- Per essere perfezionata, la possibilità di svolgimento del periodo nella sede prescelta deve essere prima sostanziata dalla stipula, ove non ancora presente, di apposito **accordo di collaborazione scientifica (All. 3_B)** tra l'Università Telematica Pegaso e la sede ospitante che deve essere sottoscritto dall'ente e dal Direttore di Dipartimento di afferenza del Dottorato.
- I moduli dovranno essere denominati come segue: Nome del modulo_Cognome Nome_Dottorato_ciclo

N.B.: la richiesta di autorizzazione deve comprendere anche i giorni di viaggio.

PRIMA E DURANTE L'ATTIVITA' DI STUDIO/RICERCA ALL'ESTERO

- Il dottorando è tenuto a comunicare tempestivamente (entro 15 giorni, salvo casi non prevedibili di necessità ed urgenza) eventuali interruzioni o variazioni del periodo programmato al Tutor, inviando una mail indirizzata in conoscenza all'Ufficio dottorati.

AL RIENTRO IN SEDE O AL TERMINE DELL'ATTIVITA' DI STUDIO/RICERCA ALL'ESTERO

- Il dottorando trasmette all'Ufficio dottorati la relazione dettagliata rilasciata dall'istituzione ospitante, preferibilmente su carta intestata, inerente all'intero periodo ivi trascorso.

N.B.: in caso di periodi sospesi e ripresi, ciascun nuovo periodo va attivato ripetendo la medesima procedura, salvo manifestazione di disponibilità omnicomprendiva dell'intero periodo.

COMPILAZIONE MANIFESTAZIONE DI DISPONIBILITA' DA PARTE DELL'ENTE OSPITANTE

Si dovrà indicare:

- Esatta denominazione sede estera e dei dati del Responsabile di struttura;
- Esatta indicazione della durata del periodo all'estero "DAL ... AL ...", come da autorizzazione del Collegio dei docenti, comprendente i giorni di viaggio;
- Firma dell'All.2_B: l'allegato deve essere firmato dal Responsabile di struttura;
- Indicazione modalità di erogazione del servizio (se in presenza o da remoto).

PRECISAZIONI CIRCA IL BUDGET AGGIUNTIVO

Secondo quanto previsto dal DM 226/2021 Art. 9 commi 3 e 4, **per ciascun dottorando con borsa di studio, è previsto, sul valore annuo della borsa di studio, un importo aggiuntivo pari al 50 % della borsa per lo svolgimento dell'attività di ricerca all'estero autorizzata dal Collegio dei docenti, pari a 5.009,36 euro lordi complessivi per 6 mesi**(tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di 18 mesi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 226/2021 come da Bando di Concorso).

Inoltre, per ciascun dottorando senza borsa è previsto un importo pari a 5.009,36 euro lordi complessivi per 6 mesi.

I dottorandi che effettueranno il periodo all'Esteri in modalità da remoto non riceveranno alcun indennizzo economico.

La corresponsione della maggiorazione della borsa di studio del 50% per il periodo all'estero è erogata sempre contestualmente al pagamento della rata della borsa di dottorato.

A seconda della durata del periodo all'estero, viene conferita:

- **IN ITINERE**, ovvero mensilmente, per soggiorni superiori a 30 giorni;
- **A POSTERIORI**, ovvero al raggiungimento di un numero totale, per soggiorni frammentati, di 30 giorni.

La maggiorazione non può essere percepita per i soggiorni trascorsi nel paese di provenienza o nel paese di residenza dei/delle dottorandi/e (nel caso di dottorandi non residenti in Italia).

I/Le dottorandi/e che si trovano all'estero e intendano prorogare il periodo programmato, saranno tenuti/e a ripetere la procedura sopra descritta (richiedere al Collegio dei docenti, con un congruo anticipo, l'autorizzazione a prorogare l'attività di studio e/o ricerca all'estero precedentemente approvata e trasmettere all'Ufficio dottorati, entro 15 giorni solari dalla conclusione del periodo precedentemente approvato, una nuova richiesta relativa al periodo aggiuntivo).

Il dottorando può utilizzare i fondi di ricerca a sua disposizione per il pagamento di eventuali tasse di iscrizione, qualora queste siano previste dall'ente ospitante; può altresì utilizzare, per una sola volta, gli stessi fondi per il pagamento del viaggio di andata e di ritorno.

N.B. Il periodo di formazione all'estero è obbligatorio per tutti i dottorandi con borsa (a prescindere dal tipo di finanziamento) e senza borsa (che potranno però scegliere di effettuare il periodo di formazione da remoto).

4. Caratteristiche del periodo in azienda: sedi e durata

Secondo quanto stabilito dai Decreti Ministeriali di cui innanzi, si distinguono i seguenti casi per la regolamentazione del periodo in azienda dei dottorandi di ricerca:

Caratteristiche ed obblighi corrispondenti alla tipologia di borsa

➤ **DM 118/2023. Investimento 3.4. - Transizioni digitali e ambientali:**

6 mesi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o PA, inclusi musei e istituzioni culturali;

➤ **DM 118/2023. Investimento 4.1. - Patrimonio culturale:**

6 mesi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o PA, inclusi musei e istituzioni culturali;

➤ **DM 118/2023. Investimento 4.1. - Pubblica amministrazione:**

6 mesi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o PA, inclusi musei e istituzioni culturali;

➤ **DM 117/2023. Investimento 3.3. - Dottorati innovativi:**

6 mesi di studio e ricerca in impresa.

Sono esonerati dallo svolgimento del periodo in azienda i dottorandi senza borsa.

N.B.: La procedura di individuazione dell'azienda è rivolta esclusivamente ai dottorandi con borsa DM 118 degli investimenti sopra citati, in quanto i dottorandi con borsa DM 117 hanno già ricevuto l'attribuzione dell'azienda a mezzo stipula di apposito accordo di collaborazione scientifica in fase di avvio del percorso dottorale.

N.B. I dottorandi con borsa PNRR DM 117 investimento 3.3 faranno riferimento alla modulistica ad hoc (All. 2_C e All. 3_C), resta invariato l'accordo di collaborazione scientifica (All. 3_A)

L'attività può essere svolta presso aziende le cui attività siano coerenti con quelle previste dal progetto di ricerca del singolo dottorando, sempre in conformità con quanto stabilito dal DM 118 del 2.3.2023.

Nell'effettuare la scelta dell'azienda o dell'ente culturale il Dottorando può: i) effettuare una propria proposta di concerto con il proprio Tutor; ii) indicare una delle aziende/enti eventualmente indicate dal Dipartimento di afferenza del Dottorato medesimo.

Una volta ottenuta l'approvazione del Collegio dei docenti, come descritto nel successivo punto 5, il dottorando potrà attivare la procedura.

5. Procedura di attivazione del periodo in azienda

PRIMA DELL'AVVIO DELL' ATTIVITA' DI STUDIO/RICERCA IN AZIENDA

- Il dottorando, di concerto con il Tutor, richiede al Collegio dei docenti, con un congruo anticipo, l'autorizzazione a svolgere attività di studio e/o ricerca in azienda, mediante la compilazione e l'invio al Coordinatore del modulo denominato ***“Richiesta di autorizzazione per lo svolgimento del periodo di dottorato in azienda”*** (All. 1_A), sottoscritto dal dottorando e dal Tutor; alla richiesta è necessario allegare il modulo denominato ***“Manifestazione di disponibilità dell'azienda***

ospitante”(All.2_B), debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile di struttura dell’azienda ospitante e dal Tutor didattico.

- Nell’effettuare la scelta della azienda/ente culturale il Dottorando può: i) effettuare una propria proposta di concerto con il proprio Tutor; ii) indicare una delle aziende/enti culturali eventualmente indicate dal Dipartimento di afferenza del Dottorato medesimo.
 - Il Coordinatore verifica con il Direttore di Dipartimento di afferenza del Dottorato la coerenza della proposta con le direttrici di ricerca del Dipartimento e dell’Ateneo.
 - Una volta ricevuto il nulla osta del Direttore di Dipartimento, il Coordinatore sottopone la richiesta all’approvazione del Collegio dei docenti e, una volta ottenuta, sottoscrive il modulo e lo trasmette a mezzo mail all’Ufficio dottorati.
 - La sottoscrizione della richiesta da parte del Coordinatore, previo parere positivo del Collegio, costituisce conferimento dell’autorizzazione di carattere scientifico.
 - Per essere perfezionata, la possibilità di svolgimento del periodo nella sede prescelta deve essere prima sostanziata dalla stipula, ove non ancora presente, di apposito **accordo di collaborazione scientifica (All. 2_B)** tra l’Università Telematica Pegaso e la sede ospitante che deve essere sottoscritto dall’ente e dal Direttore di Dipartimento di afferenza del Dottorato.
- I moduli dovranno essere denominati come segue: Nome del modulo_Cognome Nome_Dottorato_ciclo

PRIMA E DURANTE L'ATTIVITA' DI STUDIO/RICERCA IN AZIENDA

- Il dottorando è tenuto a comunicare tempestivamente (entro 15 giorni, salvo casi non prevedibili di necessità ed urgenza) eventuali interruzioni o variazioni del periodo programmato al Tutor, inviando una mail indirizzata in conoscenza all’Ufficio dottorati.

AL RIENTRO IN SEDE O AL TERMINE DELL'ATTIVITA' DI STUDIO/RICERCA IN AZIENDA

- Il dottorando trasmette all’Ufficio dottorati la relazione rilasciata dall’azienda, preferibilmente su carta intestata, attestante l’intero periodo ivi trascorso.

N. B.: in caso di periodi sospesi e ripresi, ciascun nuovo periodo va attivato ripetendo la medesima procedura.

COMPILAZIONE MANIFESTAZIONE DI DISPONIBILITA' DA PARTE DELL'AZIENDA OSPITANTE

- Esatta denominazione dell’azienda e dei dati del Responsabile di struttura;
- Esatta indicazione della durata del periodo presso l’azienda “DAL ... AL ...”, come da autorizzazione del Collegio dei docenti;
- Firma dell’All.1_B: l’allegato deve essere firmato dal Responsabile di struttura dell’azienda.

6. Copertura assicurativa

L’Università Telematica Pegaso assicura i dottorandi nello svolgimento delle attività di ricerca previste dal presente Vademecum, nei seguenti ambito di rischio:

CATEGORIA 1)

infortuni occorsi durante lo svolgimento di corsi di " Dottorato di Ricerca" e corsi formativi in genere, svolti per la parte teorica nei locali dell'Università e per la parte formativa c/o aziende e/o Enti che hanno aderito al progetto, in Italia, per una durata minima pari a 6 mesi e massima pari a 18 mesi.

CATEGORIA 2)

infortuni occorsi durante lo svolgimento di corsi di " Dottorato di Ricerca" , svolti per la parte teorica nei locali dell'Università estera e per la parte formativa c/o aziende e/ o Enti esteri che hanno aderito al progetto, per una durata di 6 mesi.